

# STRESS®

THE FIRST ITALIAN ROCK & LIFE FREE MAGAZINE

Anno 2 n° 10, 11/1989. Sped. Abb. Postale Gruppo Il-70%

EDIZIONE RIDOTTA!  
EMERGENZA A STRESS!  
SOSTIENICI!  
VAI A PAGINA 9!

In caso di mancata consegna si prega di restituire al mittente:  
Firenze Stress  
Via del Mezzetta 20  
50135 - Firenze

- Sconosciuto
- Trasferito
- Deceduto
- Indir. Inesatt.
  
- rifiutato

IN QUESTO  
NUMERO:

- 10, 100, 1000  
LEONCAVALLO!
- ECOLOGIA:  
FIAT-FONDIARIA.  
PARLA IL MINI-  
STRO "OMBRA"  
PER L'AMBIENTE
- TORINO:  
13° ULULATI DAL-  
L'UNDERGROUND
- CATANIA:  
UNA CENTRALE DI  
ENERGIA ROCK
- AFRICA FOR  
ITALY:  
UN'ECCEZIONALE  
TOURNEE
- → DOPO  
L'ESTATE:  
→ AREZZO WAVE  
ANNO TERZO:  
IL SALTO DI  
QUALITA'
- ROCKIN'UM-  
BRIA: PROGETTO  
VINCENTE
- ONDEROCK,  
OVVERO:  
ANCHE LA  
MUCILLAGGINE E'  
CONTRO IL ROCK?

Attenzione! STRESS ha cambiato indirizzo: Via del Mezzetta 20, 50135 - Firenze

Come potete notare questo numero di Stress esce in edizione ridotta a 16 pagine. Il sottoscritto è furioso per questo, ma la drastica misura si è resa necessaria data la pesantissima situazione economica nella quale versiamo. Non avrei mai voluto giungere al momento di chiedere esplicitamente soldi ad i lettori. Stress con la sua enorme distribuzione gratuita nazionale, avrebbe voluto essere un ghiotto mezzo pubblicitario per tutte le attività

musicali e giovanili italiane, ma questo è accaduto in quantità insufficiente. Abbiamo (sia noi che voi) un mezzo potentissimo di comunicazione, conosciuto ormai in ogni angolo della penisola, probabilmente il più diffuso (50.000 copie) del suo genere, ma le nostre caratteristiche redazionali, che non si fermano alla sola musica, e la nostra indipendenza, molto graditi da voi lettori, non sono molto "interessanti" presso i potenziali sponsor (sia "indipendenti" che "capitalisti") che con poco sforzo potrebbero, da una parte farsi efficace pubblicità (perchè Stress funziona bene in tal senso), e dall'altra contribuire ad allargare le nostre capacità di divulgazione (tiratura, pagine, approfondimenti). Paradossalmente abbiamo per ora ricevuto più attenzione da aziende "capitaliste" (bibite, jeans, grandi case discografiche), che dal "mondo" degli indipendenti (etichette, distributori etc.). Questa situazione ci porta a considerazioni e problematiche che investono tutto il "mondo rock" italiano, considerazioni che non mi sembra

# SEVER

## EMERGENZA!

il caso di approfondire qui. La nostra idea sembra così diversa dal classico giornale musicale che si trova in edicola, da non essere realizzabile? Noi crediamo di no 'e nonostante tutto, non solo non ci siamo persi d'animo, ma siamo sempre più incazzati e decisi a muovere le montagne che si frappongono tra noi ed gli obbiettivi che vogliamo raggiungere. Comunque oggi siamo veramente agli sgoccioli. La nostra sti-

da, il nostro progetto rischia di infrangersi prima di decollare veramente. Vorrei innanzitutto rivolgermi a tutti gli 'operatori' musicali e culturali, artisti e musicisti, perchè ci contattino per studiare assieme efficaci firme di collaborazione. Per i lettori abbiamo studiato alcune proposte appetitose per coloro che vorranno sostenerci economicamente. Nonostante il giornale sia gratuito, anche questa volta non chiediamo soldi a fondo perduto, ma offriamo in cambio vari "pacchetti" che crediamo interessanti. Qui in redazione siamo sempre più convinti della validità del progetto Stress, e non vorremmo assolutamente chiudere la partita, che consideriamo appena aperta. Molte sono le idee ed i progetti di sviluppo che ci passano per la mente. Ora è giunto il momento che quanti di Voi cogliono o possono darci una mano escano allo scoperto e ci sostengano, di sicuro non se ne pentiranno! Andate subito a **pagina 9!**

**Claudio Gherardini**

(nella foto di copertina **Stefano**, cantante degli **OXEYED**)

## PILLITTERI VERGOGNATI!!

### II LEONCAVALLO NON MERITAVA QUESTA FINE!

L'oltraggio più scandaloso di tutta la vicenda legata allo sgombero del Centro Sociale Autogestito Leoncavallo avvenuto in una calda e deserta mattina d'Agosto a Milano è rappresentato dalle dichiarazioni rilasciate dopo lo sgombero e l'abbattimento dell'edificio (veramente una follia incredibile questa!), da alcune autorità responsabili. Si è chiaramente capito che nessuno sapeva realmente cosa fosse il Centro Leoncavallo. Non si sapeva niente delle attività che vi si svolgevano, dei servizi che venivano realizzati e delle apparecchiature che lo attrezzavano. Ancora una volta, come se niente sia cambiato negli ultimi dieci anni, si è cercato di CANCELLARE L'ESISTENZA DI GRUPPI GIOVANILI, DELLE LORO IDEE E DELLE LORO ATTIVITA'.

Con metodi simili alle truppe d'occupazione israeliane nei territori palestinesi e alla polizia cecoslovacca in piazza Venceslao, fatte le debite differenze, qualcuno spera di cancellare anni di storia di autogestione sociale e culturale, solo perchè i giovani che la portano avanti predicano idee discutibili e non hanno fondi per vivere nel lusso. La storia non ha insegnato niente a chi detiene il potere, se volevano rinforzare il Movimento dei centri sociali e ricrearvi attorno una simpatia esaurita da atteggiamenti di

autoemarginazione eccessivi e da metodi stantii e pseudovelleitari, ci sono riusciti a pieno. Dopo un'azione conclusasi addirittura con l'abbattimento fisico dell'edificio del Leoncavallo, la solidarietà attorno a quelle aggregazioni giovanili, pur con divergenze di idee e di posizioni a volte enormi, è fortissima. Certo non poteva essere che così, visto che ad una battaglia sul territorio del sociale e della cultura, che forse i centri avrebbero perso, il potere ha preferito gli elicotteri e le ruspe, creando un 'martirio' che per anni passerà di bocca in bocca tra le migliaia di giovani nati nelle mostruose periferie delle nostre purulente metropoli, nelle quali l'unico servizio efficiente ed invincibile è quello della distribuzione di eroina.

Benvengano allora 10, 100, 1000 Leoncavallo, almeno sapremo che laggiù qualcosa si muove ancora e non saranno gli stantuffi delle siringhe, una volta tanto!

Stress ed il sottoscritto non hanno mai avuto grandi affinità di metodi con i centri sociali ma, data l'emergenza che stiamo vivendo, invitiamo tutti i centri ad inviarci notizie delle proprie attività, cercheremo di renderle note nei limiti impostici della crisi che il nostro giornale sta attraversando.

**Claudio Gherardini**

BOXOFFICE

DISCOTECA • PIANO BAR  
PARCO • BELLE CASCINE  
TUTTE • LE • NOTTE  
RISTORANTE • FINO A S.00



CENTRAL PARK

Firenze

TEL. (055) 356723/4

# Flash !!!

Hard Fun Magazine in collaborazione con il Centro Sociale contro l'Emarginazione Giovanile di Brindisi ha organizzato **Brindisi Estate '89**, rassegna iniziata nell'ormai lontano luglio ma che continua anche in settembre con gli **HARD ONS** (provenienti dall'Australia) il **14 settembre**, al Giardino del Centro Sociale e i **SUSU BILILI** (provenienti dal Togo), che suoneranno il **20 settembre**, nella piazza del Duomo. Per informazioni 0831/223051.

Grandi novità per l'Autunno per i prodotti editoriali di **Stampa Alternativa**.

Sono infatti circa 40 i titoli, che spaziano dai cartoons ai volumi sul fast food vegetariano, dall'iniziativa millelire ai volumi monografici di musica. Tra questi citeremo **Residents** (di G. Bigazzi), **Paul Roland** (di Albertoli), **Billy**

**Bragg** (a cura di Alba Solaro) ed uno sui **C.C.C.P.** assemblato da Gigi Marinoni. Nei mesi successivi sono attesi quello su **Einsturzend Neubaten** (curato ovviamente da Emily Stefania Coscio-ne), **Flabe Rock** (di Luca Ferrari, già autore del volume su Syd Barrett), ma soprattutto due libri su **Nick Cave**, di cui con allegato un disco "parlato".



STAMPA ALTERNATIVA

## NOVITÀ PRIMAVERA '89

L'età d'oro degli illustratori • **F.L. SCHMIED "LIBRO COME UNIVERSO"** cofanetto con volume di 56 pagg. e 12 cartoline a colori (lire 10.000)

"**JUAN MIRO 1924-1960**" container arte con 12 cartoline a colori e uno scritto di Baj (lire 7.000)

"**SALVADOR DALÍ 1923-1979**" container arte con 12 cartoline a colori e uno scritto di Breton (lire 7.000)

**f-STOP FITZGERALD "COAST TO COAST PUNK/ROCK IMAGES"** volume formato 20 x 20 cm di 84 pagg. più disco 7" (lire 13.000)

**MILLELIRE DI RARITÀ E RECUPERI, DI PROVOCAZIONI E FANTASIE LIBRESCHES.**

Sono appena usciti i primi due straordinari volumetti di questa nuova collana di **Stampa Alternativa** (ogni volume, appunto, 1000 lire): Fortunato Depero "Prospettive fiabesche di macchine rare"; "America" racconto di Marcello Gallian con 8 chine di Aldo Bandinelli. **Attenzione:** (vale solo per i lettori di "Stress") qualsiasi libro acquirerai (in contrassegno) vi regaliamo un set di cartoline B/N (Andy Warhol, Anna Magnani & Pasolini, Marlon Brando, Omaggio alla Russia dei Soviet)

Richiesta di copie e/o catalogo:  
**Stampa Alternativa - P.O. Box 741 - Roma Centro**

# STRESS®

**DISTRIBUZIONE GRATUITA**  
quindicinale di ecologia, musica e ambiente

Editore Firenze Stress,  
Via del Mezzetta, 20 • 50135 Firenze  
tel. 055-602.606 telefax 055-2479167  
sped. Abb. Postale Gruppo 1/70%  
Anno II, n°10 del 1/9/89  
Aut. Trib. di Firenze n° 3670 del 29/2/88

**Direttore Responsabile**  
Claudio Gherardini  
**Redazione e Edizione**  
Angelo De Marco, Simonetta Schiano  
**Coordinamento Redazione Musicale**  
Giancarlo Passarella  
**Edizioni Locali**  
Emilia Romagna: Claudio Corsi  
Liguria: Mauro Marchiani  
Lombardia: Gianfranco Facchini  
Roma: Roberto Agostini  
Sardegna: Davide Catinarì  
Veneto: Romano Ferretti

Hanno collaborato a questo numero: Alcol, Salvatore Calleri, Bruno Casini, Cristina Marcantoni, Fabrizio Croci, Pino Di Maula, Si.Mo, Giancarlo Passarella, Sandro Passarella, Sergio Rossi. P.le by C. Gherardini

**Progetto grafico originario** by Francesco Fumelli e Simone Paola  
**Impaginazione** by Simonetta Schiano su "Macintosh IIx", Banca dati rock su Personal Computer Asem,  
• Tipografia Nuova Cesat (FI)

STAMPATO SU CARTA RICICLATA 100%

# ECOLOGIA

Le Interviste di Stress

## FIAT - FONDIARIA

*Realacci - Sbandati e ... l'on. Enrico Testa  
(Ministro per l'ambiente .... "OMBRA")*

Proviamo innanzitutto, a raccontare gli eventi determinanti del "Fattaccio". Nel 1984 due grosse aree dell'interland fiorentino, una già di proprietà del gruppo Fiat e l'altra prontamente acquistata dalla **Fondiarla**, diventano nei progetti di alcuni il luogo ideale ove scaricare 4 milioni e duecentomila metri cubi di cemento, al posto di sole poche specie di volatili che, come sostiene il Sindaco socialista di Firenze, Massimo Bogiankino, possono benissimo trovare rifugio altrove.

Il progetto sembrava procedere senza intoppi, con la benedizione della Giunta Fiorentina, ma viene infine bloccato dall'opposizione del P.C.I., che interviene addirittura con a capo tutta la sua segreteria nazionale.

L'episodio scatena subito un grosso dibattito e le inevitabili polemiche. Si grida subito al tradimento e quindi al divorzio, ma c'è anche chi parla di evento storico e di una buona prova di concretezza del nuovo corso di Occhetto che, di certo, guadagna nuova credibilità in termini d'immagine. La richiesta dei comunisti fiorentini di rinviare tutto al nuovo piano regolatore viene considerata una scelta urbanistica più lineare e intelligente, rispetto al tentativo degli altri gruppi della maggioranza di svendere Firenze. Finanche nelle assemblee delle associazioni ambientaliste c'è soddisfazione, il grande partito malato sembra così volersi meritare le iniezioni di fiducia delle ultime Europee.

"Siamo felici" dichiara **Ermate Realacci** (Presidente della Lega per l'Ambiente) "che sia stata respinta la logica del cemento a tutti i costi, dell'arroganza dei privati e provo vera soddisfazione anche per l'opposizione convinta delle associazioni, dei fiorentini e ultimo, ma di grande importanza, del Partito Comunista, che ci auguriamo ritorni ad essere nei fatti nostro alleato anche per altre Ecopolis".

"Ci siamo sempre opposti a questo progetto", precisa **Andrea Sbandati** (Responsabile toscano della Lega per l'Ambiente), "per il metodo, ma anche per motivi di logica. Condividiamo la richiesta di fare un nuovo piano regolatore che preveda uno sviluppo di Firenze che non superi i 1500 metri cubi di cemento, anche perchè nell'area incrinata, è previsto un parco metropolitano, senz'altro più

utile, ad una città con sensibile calo demografico".

E arriviamo a **Chicco Testa**, leader storico dell'ambientalismo italiano, ex Presidente della Lega per l'Ambiente e oggi deputato comunista con la carica di Ministro per l'Ambiente nel "Governo Ombra" del P.C.I.

**D:** On. Testa, qual'è la prima considerazione sulla battaglia che il suo partito conduce, con ottimi risultati, ai progetti di speculazione edilizia per Firenze?

**R:** *E' davvero incoraggiante che in più parti in Toscana (penso a Firenze ma anche alla Val d'Orcia o a Bagno Vignoni) sia stato fermato il degrado, e che i cittadini ed il Partito abbiano capito in tempo che bisognava fermare l'intollerabile forzatura su questa speculazione edilizia. Ora però ci aspettiamo una maggiore dose di sensibilità e di stile da parte dei privati.*

**D:** Si può parlare di "Nuovo Corso" anche in campo urbanistico da parte del P.C.I.?

**R:** *Direi senz'altro di sì, considerando comunque più quegli interventi preventivi che i salvataggi in extremis come quello di Firenze.*

**D:** On. Testa, Lei ha dichiarato in un articolo sul "Manifesto", a proposito di prevenzione, che mettere il risultato al sicuro è meglio che fare gol in zona Cesarini, anche se questi servono comunque a vincere la partita. Significa che vedremo d'ora in poi esponenti comunisti guardare con più attenzione all'impatto ambientale di opere urbanistiche anziché tollerare e quindi indirettamente favorire tendenze abusiviste?

**R:** *E' fondamentale riuscire d'ora in poi a cambiare per tempo ciò che bisogna cambiare, al fine di evitare la ripetizione di errori che già tanti danni hanno fatto: danni ambientali per il territorio italiano e danni elettorali per il P.C.I. Basta ricordarsi l'errore fatto con la vicenda abusivismo, al quale non siamo riusciti ancora a rimediare del tutto. Il partito deve invece ricostruire quei rapporti di fiducia con il meglio della cultura urbanistica e scientifica che, mentre negli anni '70 è stata uno dei principali supporter del P.C.I., si è poi lentamente distaccata.*

**D:** Insomma, On. Testa, qual'è secondo Lei il primo ingrediente per governare decentemente le città italiane?

**R:** *Credo che si tratti fondamentalmente di riconquistare una cultura pubblica in questo campo, al posto di un intreccio di interessi pubblico-privati, nei quali è tornato a prevalere la speculazione o magari il pompaggio di denaro pubblico ad ogni costo, con l'inevitabile dilagare di un fittissimo sottobosco di tangenti, comitati di affari e corruzioni degli apparati pubblici. E' questo il maggior guaio delle nostre città, che rischiano il logoramento se non vengono presto restaurate e ammodernate con servizi veri ed il recupero delle aree industriali dismesse, per esempio. Le nostre città hanno bisogno di rivivere e di riqualificarsi. Questo è il dovere irrinunciabile dei poteri pubblici che devono ad ogni costo offrire queste opportunità, assicurandosi però la cabina di regia con la consulenza dei maggiori esperti in campo urbanistico e d'impatto ambientale ..... autonomi.*

A cura di **Pino Di Maula**

**ART**  
**COLOR**  
GRAPHIC DESIGN  
PUBBLICITÀ

*Grafica Pubblicitaria*

*Immagine Aziendale*

*Publicità Editoriale*

*Servizi fotografici*

*Illustrazione ad aerografo, acquerello e pastello*

*Oggettistica Pubblicitaria e Promozionale*

*Vendita di cartotecnica in esclusiva*

via A. Della Robbia, 1  
(ang. V. le Montegrappa)  
50047 PRATO  
Tel. 0574/571289





## DIXIE COMBOFUCKERS NEWS!

### Catania underground

L'underground di Catania è sempre stato ubriaco di blues. Blues povero, stradaio e selvaggio. Blues delle *white mansions* costantemente filtrato da una violenza con cui si impara a convivere cercando di non rassegnarsi. Blues alcolizzato ma fortunatamente mai vittimista e piagnone, blues dall'orgoglio ingenuo ed incazzato.

Dieci anni fa Ugo Natalotto e gli **SKULLS** cantavano "Sicilia Indipendente, né Russia né America, Sicilia Indipendente, vogliamo l'anarchia...", subito dopo scrissero "Ed ora distenditi giù per terra, voglio vedere l'effetto che fa/quando ti bruci con l'acqua gelata, quanto ti masturbi senza pietà...".

Poi gli **SHOUT**, Laura Maccora ed Umberto che suonavano nei Licei cittadini covers devastanti di "Cocain" spinti dalla drum machine, "... cadere come un tronco reciso pesante sulla sua direzione...". Ed i **BAADHER MHEINOFF** peggio dei *Contortions* ed i primi locali sotterranei, come il *Sottoscala* di Salvo Messina, le serate allo *Studio Trenta*, l'*Emple*, l'*Ikebana*, le prime rovinose rassegne puntualmente interrotte dalla polizia mentre contemporaneamente il racket delle estorsioni faceva saltare i negozi. Un estenuante susseguirsi di tentativi come il **Korowa**,

Stefano, cantante degli **OXEYED**. Foto di C. Gherardini



Sonia Brex, tastierista dei **QUARTERED SHADOWS**.  
Foto di Claudio Gherardini

primo autentico tempio dei sotterranei catanesi, ed un proliferare di gruppi divisi fra il plagio dei *De Novo*, il rockabilly e la voglia di scardinare gli equilibri, di fare underground come cultura.

I **CANDIDA LILITH** irrequieti ad oltranza, avidi di viaggi obliqui attraverso i diversi strati dell'espressione giovanile, accusati dai più stupidi di nazismo ed iniziatori dell'asse Catania-Berlino grazie anche a Valeria Geremia.

Fino ad oggi. Fino, ancora, al blues. A formazioni come **QUARTERED SHADOWS**, **OXEYED**, **CAFE' CINO**. Suggestioni *noise*, acidità, tensione lirica ed ossessioni alcoliche per i primi. Surf omicida e ballate primordiali e prime scopate mal gestite per i secondi. Ingenuità e rilettura sincera delle memorie per i terzi. O i **FLOR DE MAL** che sembrano avere camminato a lungo per i paesaggi dell'interno siciliano e raccontano deserti e solitudine. Ma il blues a Catania non lo fanno solo i musicisti. Il blues è nelle facce di tutti quelli che cercano di reinventarsi lo spazio in una città dove non c'è un giorno senza morti ammazzati. Dove le leggi antimafia sono applicate solo a chi non va a casa a dormire. Una città dove "... hanno rubato le tue lacrime mentre brillavano, eri stupenda quando ti strapparono la gioia ..." (Candida Lilith).

Alcol

## AFRICA FOR ITALY: ATTO UNO

Anche l'Italia, finalmente, era ora, si inserisce nei canali culturali di molti paesi europei (che hanno già sperimentato da molto tempo) e produce la prima edizione di **AFRICA FOR ITALY**, ovvero una campagna per la musica africana prodotta in Italia. Firme dell'operazione sono **Arcl Nova** e **Filcams CGIL**: la prima è sigla politico-culturale, che da molti anni si batte per portare avanti discipline in vari settori dal teatro alla musica, dalla danza alla cultura giovanile mediterranea; la seconda è la Federazione Italiana Lavoratori Commercio Albergo Mensa e Servizi ed è una categoria della CGIL che tutela i lavoratori del terziario privato (commercio, turismo, imprese di vario tipo). Naturalmente visti i settori di appartenenza, moltissimi lavoratori immigrati hanno trovato occupazione in questi compartimenti. Si deve anche dire che in Italia si è creata molta sensibilità ed interesse culturale intorno alla musica africana, sono nate etichette che si sono specializzate in questo mercato, come ad esempio **SUDNORD RECORDS** (Roma) che produce anche un primo LP dei **CONGA TROPICAL** in uscita proprio per l'estate '89; sono nate delle realtà editoriali come la rivista **SOUL MAKOSSA**, redatta a Venezia dal *Guru Luciano Trevlsan*, personaggio espertissimo in questo settore. Oltre a questa sensibilità si è verificata un'esplosione di musicisti africani residenti in Italia a mettersi insieme, a formare "tribù-bands", gruppi, ensemble, mischiarsi con musicisti italiani, dare vita a generi contaminati, di varie estrazioni,

### 13° ULULATI DALL'UNDERGROUND

Fan Club and Fanzine Meeting of Italy  
Torino, Festival de L'Unità, Parco Ruffini  
Domenica 17, ore 15, mega-riunione-incontro  
tra tutti i fanzinari d'Italia dal titolo:  
**"Fanzinaro qu'est ce que c'est?"**  
Per informazioni: 011/514836

dall'Afro-beat al Reggae, dal Rap nero al Soul, dal Jazz-fusion alla World-music.

Ecco che da Firenze il 27 luglio scorso è decollato il Tour **AFRICA FOR ITALY** con **CONGA TROPICAL, AFRICA X, VILLAGE CRIERS, JHO JHENKINS, GENIES NOIR**. La tournée, che toccherà moltissime città italiane durante il periodo estivo, riprenderà in autunno nei teatri e nei clubs.

Si aggiungeranno altri nomi: **UMU AFRICA, TETE DOMANKOMA, JOE DOUBLES MAKOSSA GROUP**. Mentre scriviamo **AFRICA FOR ITALY** sta partendo in molte città (Bari, Napoli, Milano, Macerata).

Finalmente il ghetto è stato frantumato, è stato fatto esplodere, si assiste formalmente a questa nuova fase di contaminazione, si sciolgono molti problemi politici, la gente vuole ascoltare anche queste nuove realtà musicali.

Una domanda: possiamo avere il Teatro Comunale di Firenze per concerti di musica africana?

**Bruno Casini**

## TUNNEL RECORDS PRESENTA:

**BRUNO ROMANI**  
**CLAUDIO COJANIZ**

**Tarahumara** LP NTR01



**DETONAZIONE**

**Ultimi pezzi** LP NTR02



**TUNNEL RECORDS**  
MUSICA  
CONTEMPORANEA  
CONGENIALE



Distribuito da:  
**INDIE** Via Goldoni, 42B/D  
30174 MESTRE (VENEZIA)  
Tel. 041/610400 Fax 041/616320

Edizioni:  
**MATERIALI SONORI**  
52027 S. GIOVANNI VALDARNO  
Tel. 943888 Fax 92700 Tlx 573436

**MUSIC CORNER**

**7**



## GUATEMALA: LE VIOLAZIONI DEI DIRITTI UMANI CONTINUANO ANCHE SOTTO IL GOVERNO CIVILE

Il governo civile che ha sostituito i militari alcuni anni fa si è contraddistinto per le continue violazioni dei diritti umani. E' opportuno citare alcuni casi significativi:  
**ANIA PANIAGUA:** studentessa di economia, militante in un'organizzazione politica non violenta è stata rapita nel febbraio scorso da uomini armati in borghese ed è stata costretta a salire su un furgone bianco. Il suo cadavere è

stato ritrovato due giorni dopo con ferite da coltello in tutto il corpo e la gola tagliata.

**JOSE' ALBINO GRIJALVA:** agronomo, è stato sequestrato a causa delle proprie idee da uomini in borghese sopra un furgone bianco. Il suo cadavere è stato ritrovato dopo alcuni giorni con evidenti segni di torture subite. I cosiddetti "furgoni bianchi della morte" sono uno dei mezzi utilizzati dalle squadacce formate da elementi provenienti dalla polizia e dall'esercito per eliminare gli oppositori politici.

Altre persone, come ad esempio *Antonio Calan*, dirigente del movimento studentesco, e *Amilcar Mendez Urizar*, leader dei contadini, ricevono continue minacce di morte. Persino un giudice che aveva scoperto i legami tra le sparizioni ed i "furgoni della morte" è stato a sua volta sequestrato e tenuto in ostaggio per più di due giorni, e le persone che aveva fatto arrestare sono state scarcerate per mancanza di indizi.

A giudizio di Amnesty International, dopo un iniziale ma breve miglioramento della situazione, il Guatemala sta conoscendo una nuova escalation delle violazioni dei diritti umani.

Amnesty International chiede al governo del Guatemala di avviare sollecite ed imparziali indagini, che finora mancano, su tutti i casi documentati di minacce di morte, sparizioni, uccisioni ed altre violazioni dei diritti umani.  
**Salvatore Calleri**

Anagrumba presenta

# SINFONIA ROCK

Festa Provinciale de L'Unità di Terni

programma :

31/8	Rassegna Gruppi Musicali di Terni
1/9	" " " " " " " "
2/9	THE GANG
3/9	Big Fat Mama
4/9	Mr. Brain
5/9	PAOLA TURCI
6/9	Serata conclusiva Gruppi di Terni
Incontro con Anagrumba partecipa : Beppe Melchionna (direz. naz. Anagrumba)	
7/9	I Soliti Ignotti
8/9	Jolli Rockers
9/9	DRAGO E I COYOTES
10/9	Jelli Fish

ECCO DOVE PUOI TROVARE ANAGRUMBA

V.d'Aosta 0165/365420 Cinzia  
Piemonte 011/514836 Beppe  
Liguria 010/591941 Flavio  
Lombardia 02/603974 Walter  
Friul/Veneto 0432/531523 Roberto  
E. Romagna 051/478253 Eros  
Toscana 055/217538 Roberto  
Campania 089/224566 Mimmo  
Umbria 0744/494241 Claudia  
Marche 071/889935 Marzoo  
Lazio 06/6782741 LUCA  
Abruzzo/Molise 0871  
65321 Massimo  
Puglia 099/373121 Luciano  
Basilicata 097/28929 Gianni  
Sicilia 095498520 Fiore

**ANAGRUMBA**

◆◆◆◆◆◆◆◆◆◆

ISCRIVITI AD ANAGRUMBA

COMITATO PROMOTORE c/o Fgci Via Mazzini 29/L Terni

PHONE 0744 457363 FAX 0744 43970

alchimiepsikografiche

# SOSTIENICI!

**STRESS non parla a tutti, ma solo a chi sa ascoltare!**

Tu che hai buone orecchie ed un cervello non contaminato sai quanto sia importante mantenere puliti la musica e l'ambiente. Tenere in vita STRESS significa tenere aperto un contatto con tutti quelli che sono sintonizzati sulla tua stessa lunghezza d'onda.

**SOSTIENI STRESS!**

Sottoscrivi una delle quattro formule di adesione proposte qui di seguito.

**GRATIS**, sostenendo STRESS, ricevo il libro **Fotorock '88/89**, che contiene le foto dei maggiori concerti dell'88/89 (da Vasco Rossi ai Pink Floyd, dal megaconcerto per Mandela a Wembley, a quello per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo a Torino).

Anche **CHIE' GIA' SOCIO** dello Stressclub ha così la possibilità di sostenere la rivista.

**SOCIO STRESSCLUB.** Invio Lire 25.000.

Ricevo la tessera di Socio + il libro **Fotorock '88/89**  
+ spilla o portachiavi Stress + 1 disco 45 giri  
del **GEZZ ZERO GRUP**

**SOCIO STRESSCLUB.** Invio Lire 30.000.

Ricevo la tessera di Socio + il libro **Fotorock '88/89**  
+ spilla o portachiavi Stress + 1 T-shirt  
stampa Stress colore bianco (A), nero (B).



**SOCIO ONORARIO STRESSCLUB.** Invio Lire 100.000.

Ricevo la tessera di Socio + il libro **Fotorock '88/89** + 1 felpa nera stampa Stress + 1 T-shirt stampa Stress colore bianco (A), nero (B) + 1 boxer + 1 disco 45 giri del **GEZZ ZERO GRUP**.

## LOVE MUSIC & SAVE THE PLANET!



**ATTENZIONE !!!**



I VERSAMENTI VANNO EFFETTUATI SUL CONTO CORRENTE POSTALE N°22523500 INTESTATO A:  
ASSOCIAZIONE AMICI DI STRESS, VIA DEL MEZZETTA 20, 50135 FIRENZE.  
INDICARE SUL RETRO DEL BOLLETTINO (nello spazio "causale di versamento")  
IL COLORE DELLA T-SHIRT (A) o (B) E LA TAGLIA DESIDERATA (XL) o (L).



## DDRUM

Vi voglio segnalare una iniziativa della **FALCO MUSIC** di Lugagnano (Verona), importatrice in Italia della batteria elettroacustica **DDRUM** (pronuncia di-dram), la quale (insieme a **Franco ROSSI** dell' Accademia di Musica Moderna di Milano) sta organizzando in giro per la penisola delle *clinics*, dove viene presentato questo interessante strumento musicale. Il sistema utilizzato da Franco Rossi assieme a suo fratello Nunzio (il primo docente di batteria, il secondo programmatore di sequencer per il computer **Atari**, nonché tastierista) è quello sperimentato con successo negli States. Per la prima volta in Italia un singolo artista ha composto dei brani (registrati sul sequencer del computer), ha scritto le relative parti di batteria (2 per ogni brano, uno per i principianti e l' altra più complessa), per far sì che ogni allievo possa studiare per intero i brani; inoltre tutta la musica composta (tranne la batteria) è registrata su cassetta e corredata da un libro con le partiture. Questo sistema è denominato **MINUS ONE**, cioè *meno uno*, intendendo la mancanza di un solo strumento. I seminari (svoltisi nelle Scuole di Musica o all' interno di negozi specializzati, come ad Udine, Firenze e Perugia) si sono articolati con una introduzione sia descrittiva che puramente tecnica della **DDRUM 2**, a cui è seguita una esibizione di Franco Rossi con i **Minus One**. Personalmente ho trovato sbalorditivi i risultati: sembrava di ascoltare un vero e proprio disco, questo per la qualità dei suoni della **DDRUM 2** e degli *expander* pilotati via computer. Come osservazione finale va detto che da queste *clinics* si è potuto confermare la notevole preparazione di Franco Rossi, peraltro autore (attenzione, perchè non mi risulta ci siano precedenti simili in Italia, se non scopiazzature di altri esperienze classiche) di un metodo per batteria diviso in quattro corsi: egli poi è Presidente e Docente dell' Accademia e Drum School di Milano, nonché organizzatore di seminari con artisti internazionali, come **John Scofield**, **Tony Scott**, **Carl Palmer**, **Billy Cobham** ed altri. Sia Cobham che Scott sono collaboratori fissi dell' Accademia di Milano. Mi pare possa bastare: se la voglia di suonare uno strumento si fa sempre più impellente, allora telefonate allo 02 8467665, oppure recatevi presso la Drum School in Piazzale Carrara 19 a Milano. Ma non importa se risiedete in zona oppure no, perchè probabilmente l' Accademia sta aprendo una sede vicino alla vostra città! Ovviamente presso i locali dell' Accademia potete provare ed ascoltare questa meravigliosa batteria elettroacustica. Oppure potete rivolgervi direttamente alla Falco Music Via Cao Prà 44 37060 Lugagnano (Verona) - 045 984988-514644

Sandro Passarella

# X CERT

*Atto e con le ali*



minilp d'esordio

X CERT management: Catia Cavicchi, V. Gandusio 8 40128 Bologna Tel. 051/250191

Distribuito dalla CIPO-CIPO records, Corso Cavour, 372 19100 La Spezia - Italy

Tel. 0187/17973-717959 Telefax 0187/514980

e Zelig incontra il Bosco



## JELLYFISH

**APYNTUS MANAGEMENT**  
**C/O. MAX MAGRI**  
 Tel. 0766 - 26849



**PATRICK LONE • L'Eurasiano**

PER CONTATTI: PATRIZIO ALTAROCCA,  
 VIA MARCHE 54, 62100 MACERATA  
 TEL. 0733-425772



RICHIEDERE IL CATALOGO A RENATO  
 SALA VIA PUGLIE 14/27029  
 VIGEVANO (PV) TEL. 0381-85316

**AREZZO WAVE: DISGRESSIONE  
SEMISERIA POST-FESTIVAL  
(28 giugno-2 luglio 1989)**

Mentre sto riponendo sugli scaffali le voluminose cartelline con su l'etichetta "Arezzo Wave", confidando di non doverle riaprire almeno fino all'anno prossimo, ecco squillare il telefono: è la famigerata redazione di Stress che mi chiede di "buttar giù due righe" (facile, pensano loro) sulla rassegna rock che, quest'anno ha finalmente fatto centro nel cuore di pubblico e critica nazionali e non solo. Che dirvi di Arezzo Wave, che non sia già stato scritto su articoli ufficiali e sulle stesse pagine musicali di questo bollettino? Potrei parlarvi dei giochi di società improvvisati, tra un concerto e l'altro, da arcinoti giornalisti all'interno dell'accogliente ufficio-stampa della manifestazione; o delle scene da "beatlesmania" svoltesi sotto il palco nel corso dell'esibizione dei tedesco-americani Volume-Unit (grazie al rock energico, sì, ma anche al fascinoso aspetto dei due fratelli Casey); oppure preferite una panoramica su quel gran bazaar di colori, profumi e suoni in cui si è trasformato il III Meeting delle Fanzines (gioielli, magliette, affreschi e caffè nicaraguense, oltre a dischi e riviste, ci avevano fatto ribattezzare la fila di stands, dietro le quinte, "Rock the Casbah"). E invece no: puntando l'obiettivo verso il cielo, dirò che neanche un insistente e devastante temporale estivo nell'ultima serata è riuscito a sedare gli entusiasmi dei presenti, musicisti, operatori o spettatori che fossero, né a offuscare minimamente (se non per il fatto che, ancora una volta, i fans dei Moda accorsi sono rimasti a bocca "asciutta") l'alone del pieno successo di Arezzo Wave. 29 concerti, quindi, scanditi dalle presentazioni goliardicamente professionali (o professionalmente goliardiche?) di Mr. Giancarlo Passarella. Fin dalla serata inaugurale, l'ottima qualità della musica proposta è stata all'insegna della varietà di gusti e tendenze: dal "saluto" jazz, elegante e preciso degli ungheresi El Paraiso al combat-rock graffiante e urlato degli aretini De Corto; raffinate melodie e ritmi complessi con i cagliaritari Dorian Gray, rock duro e acuti incontenibili per Acido, da Alessandria; di nuovo Arezzo con i rockeggianti quanto disinvolti Inudibili, per finire con la dolce, aspra e lisergica performance di Peter Sellers & The Hollywood Party. E poi, classico rock'n'roll con i Boys Next Door (Pesaro), rock pulito e convincente per i livornesi Mumblers, rock-wave e una grande voce alla Marc Almond con Hameldome (Ascoli Piceno), psichedelia onirica da Reggio Emilia coi Prometeo. Ospiti: Noir Desir, francesi, grandissimi animali da palcoscenico, prossimamente di nuovo in Italia al fianco dei Litfiba, e The Gang, con ballate e anthem-songs grintose, a testimonianza della loro sempre più palese evoluzione. E proseguiamo con l'enigmatica performance dei Guguz 89 Flash, da Terni, una ricerca sonora che sviluppa il passato di Einsturzende Neubauten e Suicide, con il sano e buon rock di due bands romane quali Mushroom's Patience e Ganglin'S Wop Society, con le sonorità radiose degli Heart of Crystal (Cagliari) e con le esibizioni finali degli scozzesi Primevals gran rock d'annata per un successo quasi decennale - e dei Vindicators, a metà tra la classe dei costumi di scena e la potenza degli strumenti a fiato. Sixties e originali arrangiamenti per i Jellyfish di Ci-

MUSEO D'ARTE  
CONTEMPORANEA  
PRATO



Comune di Prato.  
Assessorato  
alla cultura  
**PRATESTATE**

**Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci**

Sezione avvenimenti

**Martedì 12 settembre ore 21.30**

Anfiteatro Museo d'Arte Contemporanea  
Luigi Pecci, Via della Repubblica, Prato.

**"When God Was Famous"**

**A tribute to Poetry**

(Quando Dio era famoso. Un tributo alla poesia)

Concerto di **Samy Birnbach**

(ex Minimal Compact) e **Benjamin Lew**

**Sabato 16 settembre ore 21.30**

**Wim Mertens**

**piano solo**

Informazioni 0574/570620

Prevendite Box Office 055/ 241881/242361

vitavecchia, ritmi e voci d'altre terre con i funkeggianti Mista & Missis, New Hard Beat (Macerata) e il loro Acid Beat divertentissimamente fuso all'hard rock, punk energico quanto raffinato con Alice in Sexland (Rovigo), fino ad un termine di serata all'insegna del rock caldo quanto la West Coast statunitense e granitico quanto il muro di Berlino (Volume Unit) e di una travolgente allegria ska (Casino Royale). E siamo alla fine, con Strange Fruit, da Roma un maxigruppo tutto fiati, reggae e liriche sociali, i fiorentini Helios Triba e le loro armonie vocali "beatlesiane", Spectra Electric e la crudezza di una chitarra ronzante (Roma), fino al rock mediterraneo, denso di reminiscenze rai, dei genovesi U-Boot. I Demolition Group, corpi umani in lotta contro la potenza delle macchine e, stavolta, anche contro il maltempo, hanno chiuso in bellezza il maxifestival.

Brevissimamente citerò gli altri anelli della perfetta catena di Arezzo Wave: le proiezioni di rock-movies a fine serata, seguitissimi nonostante la tarda ora e saggiamente scelti da Giuseppe Vigna (Festival dei Popoli di Firenze); "Arezzo Wave Live", specials programmati a giorni alterni nel palinsesto di Videomusic, dal 17 luglio all'11 settembre; altro studio mobile, oltre a Videomusic, operante senza tregua, la Planet Sound di Firenze, che ha registrato il fiume di note emesso dai 16 gruppi emergenti comparsi sul palco dal 29 giugno al 2 luglio. Obiettivo: la realizzazione del doppio LP "Arezzo Wave III", che uscirà ad autunno con etichetta Hiara-CGD. E' ancora presto per invitarvi alla prossima edizione di Arezzo Wave?

**Cristina Marcantoni**

**MUSIC CORNER 11**



## ROCKIN' UMBRIA '89

Rockin' Umbria '89 doveva significare nei propositi degli organizzatori la fine di un ciclo durato 5 edizioni; un centinaio circa di concerti e performances varie, sudore e sacrifici nella migliore tradizione dell'amatoriato militante; un budget sorretto quasi interamente dal piccolo Comune di Umbertide (30 km da Perugia) e un pizzico di sponsor raccolti quasi casualmente non possono più rimanere a capo di una manifestazione "di tendenza" che alla lunga sta dimostrandosi tra le più coerenti e coraggiose del pur fitto panorama nazionale. Senza mai scendere a compromessi discutibili e lavorando quasi sempre sulla strada dell'autoproduzione dei gruppi e dell'indipendenza delle agenzie che monopolizzano il circuito rock nostrano, **Rockin' Umbria** ha potuto forgiare ogni anno un cast artistico di rilievo, ponendosi più dalla parte dei culti underground (da Wyatt a D. Allen, da J. Cale alla Third Ear Band, dai Redskins a Jesus & Mary Chain, ecc.) che non dal punto di vista delle masse: non è peccato di auto-indulgenza soffermarsi sulle più importanti presenze artistiche delle scorse edizioni, con ciò si vuole solo individuare il filo conduttore e la linea generale della rassegna. Una impostazione ed una visione prospettiva della musica e della cultura giovanile che probabilmente hanno toccato l'ideale apice quest'anno: ancora una volta **Rockin' Umbria** ha miscelato segni e immagini del passato non dimenticato (**Amon Duul** redivivi, **Tuxedo Moon** immortali, una inconsueta mostra sul "biglietto d'Ingresso" dei concerti dell'era psichedelica) con testimonianze concrete del presente (l'istrionico **S. Ridgway** ed i già leggendari **REM**, capaci di radunare 5.000 persone alla loro prima campagna itatica presso il Palasport perugino), sotto l'insegna della continuità artistica e dell'affinità culturale. **Rockin' Umbria** cerca di essere insieme di iniziative e progetti, non pura *kermesse* spettacolare; soprattutto lancia segnali di rinnovamento e stimola nuove creatività, consentendo a gruppi italiani di aprire le serate principali (non i soliti **Gang** e **Litfiba**, ma **Allison Run**, **NAZCA**, **Different Stylee**) e dando spazio alle nuove realtà locali (rassegna "**Umbria Calling**"). Non sempre tali obiettivi sono recepiti dagli enti locali, impegnati in ben altri programmi culturali, e dal pubblico locale, gioventù provinciale e troppo media-dipendente per assimilare subito il messaggio. Ma ogni tanto il vittimismo di chi opera deve

anche far spazio ad un po' di auto-critica, perchè se è vero che gli organizzatori lavorano in maniera assidua e volenterosa, è anche vero che spesso lo fanno con i limiti dell'approssimazione e della mancanza di coordinamento con le Amministrazioni locali incapaci di dirigere le operazioni; peraltro, l'Italia estiva è satura di cultura reale e sedicente, di Festivals validi e pretezuosi, disarticolati tra loro per tempi, modi e programmi, il che crea confusione e disorientamento tra gli spettatori, vittime di ingorghi culturali sempre più fitti ed incapaci di scegliere e districarsi con lucidità, e tra gli stessi addetti ai lavori, sempre pronti all'autocommiserazione e quasi mai disposti ad una disincantata e raziocinante opera di auto-disciplina ed auto-regolamentazione rispetto ai problemi di sovrapposizione di date, di informazione tempestiva, di cura dei servizi collaterali (trasporti, ospitalità, ecc.). Ci sarà da ridere nel '90, con i mondiali di calcio che restringeranno l'estate culturale di un mese!

**Fabrizio Croci**

## ONDEROCK 4

Grazie al maltempo che ha tenuto gli organizzatori attaccati al 191 per una settimana, grazie agli irrisori finanziamenti comunali che hanno ridotto il budget del 50%, grazie alle mucillagini che hanno invaso i corpi e le menti nei primi giorni di luglio, grazie a **B.B. King** che va a suonare a pochi chilometri di distanza negli stessi giorni, grazie ad una mentalità alberghiera che fa interrompere i concerti all'aperto il sabato sera a mezzanotte e 15, grazie ai costi dei biglietti non bassissimi e ad un'organizzazione non impeccabile, **ONDEROCK 4** non ha avuto l'esito ed il pubblico dello scorso anno.

Questa edizione, comunque, punti a suo favore ne ha raccolti: il dibattito su "Il rock è morto?" è stato appassionato e seguito da un pubblico attento e partecipe come capita di rado, a dimostrazione di quanto il rock e la sua vita stiano a cuore a parecchie persone. Interessanti sono state le poesie di **Monica Costarelli** e le due mostre "Disco-grafica" e "In-chlostro", piacevoli le canzoni di **François** e **Roberta** dei **Kim Squad**, dei **Sottozero** e dei **Boys Next Door**.

La delusione e la rabbia sono scoppiate nelle due serate all'aperto e non per la qualità della musica dei **Birdhouse**, dei **Shake Therapy**, dei **Trompe La Mort**, dei gruppi **High Rise** o addirittura dei **Gang**, ma per l'interruzione dei concerti da parte delle forze dell'ordine (!) che stavano provocando un'insurrezione del pubblico imbestialito nel vedersi togliere ciò per cui erano venuti ed avevano pagato: la musica.

Sicuramente parte della responsabilità ricade sugli organizzatori che avrebbero dovuto prevedere un numero minore di gruppi per ogni serata; ma soprattutto ci chiediamo: che politica per i giovani e per il turismo giovanile è quella che mortifica a mezzanotte, a suon di carabinieri, le uniche serate rock di una stagione?

**Si.Mo.**

**nel primo numero Youssou N'Dour,  
Mory Kante, Ofra Haza, Rico, Rai,  
Madagascar... ed un disco di reggae  
italiano con Africa United, Different Stylee,  
Pitura Freska.**

**alle radici del ritmo  
per sentire nuove vibrazioni.**

# SOUL MAKOSSA

**MUSICA AFRICANA, REGGAE... WORLD STYLE**

**trimestrale con un disco 7''  
in omaggio in ogni numero**

**Abbonati al tam tam dell'altra musica**

Desidero ricevere il n. 1  
a £. 10.000  
(+ £. 1.000 contributo  
spese di spedizione)

Nome

Mi abbono per 4 numeri a  
£. 32.000 (anzichè £. 40.000)  
a partire dal n. ....

Indirizzo

Cap. Città

Invio l'importo tramite c/c postale n. 12176301

Intestato a: Associazione Culturale Soukous - casella postale 15 - 30100 VENEZIA



**GREETINGS '89**

**NAZCA**

**PETER PRINCIPLE & SASKIA LUPINI**

**BEAU GESTE (Maroccolo, Aiazzi & Magnelli)**

**THE RESIDENTS**

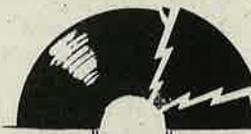
**19 • 21 OTTOBRE 1989**

**Teatro Bucci • San Giovanni Valdarno**

**Materiale Sonori: 055/943888 • 92700**

**Comune di S. Giovanni V.no: 055/947158 • 943638**

**Arcl Nova: 055/262305**



**INDEPENDENT  
MUSIC  
MEETING  
6.a EDIZIONE**

REGIONE TOSCANA  
COMUNE DI FIRENZE  
ASSESSORATO ALLA CULTURA  
ARCI NOVA • ARCI KIDS  
In collaborazione con  
COMUNE DI S. GIOVANNI V.NO  
ASSESSORATO ALLA CULTURA

**mostra -  
mercato  
incontri  
notte -  
eventi  
concerti**

INFORMAZIONI  
E SEGRETERIA:  
ARCI NOVA  
Via Montebello, 6  
50123 FIRENZE  
Tel. 055/262305-215536  
Fax. 055/294495

**FIRENZE  
20/22  
OTTOBRE  
1989**

**P. 0770 degli Affari**

## IL ROCK E' MORTO? NO, IL MIO STA BENE E SI MUOVE

Da quando sono in pensione (!) ho davvero tanto tempo per riflettere e ponderare sui fatti rock di vita quotidiana: così penso alla bellezza ed ai risultati positivi dell'ultimo **AREZZO WAVE**, questa volta realizzato con il contributo anche della **Comunità Economica Europea**.

Anché **VIDEOMUSIC** ha capito l'importanza di questa rassegna, filmando tutti e trenta i concerti. La **HIARA Recs** pubblicherà (per il secondo anno consecutivo) la relativa compilation di brani live, sperando che questo rappresenti un buon biglietto da visita per tutti i gruppi esordienti presenti.

Mi dispiace per i **MODA**, che sono stati l'unico gruppo a dare forfait, a causa di *Giove Pluvio*. Non mi è molto piaciuto il cosiddetto *Meeting delle Fanzine*: a dir la verità di vere fanzine ne ho viste solo due (**TENDENCIES** di Giorgio Bartolomei e **ROAD TO RUIN** di Marco Sigismondi) mentre ho notato molti stand pittoreschi, in cui si trovava di tutto (dal caffè del Nicaragua alle spille pseudo-russe), ma tranne le fanzine! Intendiamoci: non voglio certo dire che questi stand non ci dovevano essere (ripeto erano molto pittoreschi), ma mi sarebbe piaciuto evitare casini del tipo: **"Ho letto che ci sono le fanzine: dove sono quelle di Springsteen?"**, frase che mi sono ripetere non solo da diversi spettatori, ma anche (cosa assai più grave!) anche da alcuni giornalisti, arrivati ad Arezzo convinti di trovare **IL Meeting delle Fanzine**. Suggestisco di evitare queste situazioni dubbiose, chiamando il meeting in maniera più chiara, con un titolo che non lasci dubbi di sorta. A costo di risultare pedante, ricordo che per fanzine si intende una pubblicazione completamente dedicata ad un singolo artista o ad un preciso e circoscritto genere musicale (il punk, l'heavy metal, il country californiano): tutto il resto sono fogli, giornali, tabloid che poco hanno a che fare con il termine fanzine, specialmente se possiedono un Direttore Responsabile o risultano essere supplemento di altre testate. E' per questo che **STRESS non è una fanzine**, ma (come risulta chiaramente in terza pagina) un quindicinale, con tanto di implicazioni burocratiche!

## IL ROCK E' MORTO? NO, IL MIO STA BENE E RESPIRA!

A Senigallia (per la quarta edizione di **ONDEROCK**, organizzata dal GRATIS) di fanzine se ne sono viste ed

anche internazionali, grazie al lavoro della fanzine **TOMMY** di **Mauro Missana** e del suo centro di documentazione (questo tanto per mettere i puntini al posto giusto e non pensare che tutto dipenda - egoisticamente - dal sottoscritto). Il meeting marchigiano (voluto, strenuamente voluto da **Luclano Montesl** e dal suo staff) ha ottenuto risultati contraddittori: da una parte è spesso mancato il bagno di folla (anche se il calendario era davvero appetitoso con **GANG** e **BIRDHOUSE**), ma sul fronte opposto i convegni sono risultati interessanti, specialmente il primo (che ho avuto l'onore di coordinare, nonostante fossi già in pensione) imperniato su **"IL ROCK E' MORTO ?"**, dubbio nato dopo due articoli di Maurizio Bianchini e Marco De Dominicis (pubblicati nei mesi scorsi da **VELVET**), a cui Federico Guglielmi (il vero, grande vecchio del rock italiano) ha dato il suo placet. Credo che lo staff di Velvet abbia acquisito un jolly molto importante per l'editoria italiana, quel saggio De Dominicis che più volte si è sentito dare del pazzo dal nostro Direttore Claudio Gherardini, risultato poi l'elemento più trasgressivo dell'intera rassegna!

## IL ROCK E' MORTO? NO, IL MIO VUOLE ANCHE ANDARE AL FONDO DELLE COSE, DI TUTTE LE COSE!

Che cosa ci aspetta nei prossimi mesi? Un casino di meeting ed anche di concerti! A Genova è in corso il Festival Nazionale de L'Unità, mentre a Torino c'è quello Regionale. A L'Aquila non manca molto per **TOC TOC n.2**, mentre Milano si appresta a **ROCK TARGATO ITALIA**, al momento una delle manifestazioni che aiutano il rock italiano ad uscire da questo ghetto (di immagine e mercato) dentro il quale si trova stranamente a vivere! Con Ottobre l'appuntamento principe è con l'**INDEPENDENT MUSIC MEETING**, manifestazione regina per noi operatori, ma che ha tanto bisogno di ringiovanirsi e di trovare (o ritrovare) la sua spinta trasgressiva iniziale! Sono diversi anni che suggerisco di rendere l'esibizione dei gruppi rock una occasione concreta per firmare dei contratti; in pratica mi piacerebbe che ognuna delle band presenti, sfruttasse l'**I.M.M.** per *recuperare* contratti discografici. Mentre ora la scaletta artistica è determinata su altri fattori e diversi valori commerciali. Ho poi suggerito di imitare la manifestazioni importanti (tipo **MOTOR SHOW** o **FIERA DEL LIBRO**) riservando una giornata agli scambi commerciali fra i singoli espositori; cercando perciò di rendere veramente possibile (per le etichette o gli studi di registrazione) operazioni economiche, difficili da realizzarsi mentre al tuo stand arriva il gruppo con il demo, il curioso che vuole l'adesivo, la radio che ti vuole intervistare e via di questo passo! Corri il rischio (nel più totale casino) di dare l'adesivo al gruppo, di parlare del demo con l'etichetta avversaria e di cercare di firmare un contratto pubblicitario a chi invece ti voleva intervistare! Suvvia, un pizzico di professionismo: pochi fra di noi hanno ancora ventannil  
**Giancarlo Passarella**

# Flash !!!

L'Ass. Culturale Punto K e il Comune di Villaputzu (Cagliari) hanno organizzato anche quest'anno, grazie anche all'impegno dei direttori artistici *Andrea Porcu* e *Andrea Solinas*, la rassegna di rock made in Italy "ISOLA ROCK '89", in svolgimento nella centralissima Piazza Marconi di Villaputzu nei giorni 1/2/3 settembre. I gruppi partecipanti sono ben 11, più gli ospiti della mega festa di inaugurazione (31 agosto). Questi i gruppi, giorno per giorno: • venerdì 1/9: UNINVITED, ROSADELLECENE-

RI, KEEP AWAY FROM CHILDREN; special guest: UNDERGROUND LIFE. • sabato 2/9: SURFIN'BONES, WICHED APRICOTS; special guest: THE RATS. • domenica 3/9: AGORA', HEART OF CRYSTAL, BEAT MAZINA'S; special guest: GEZZ ZERO GRUP.

I DIAFRAMMA continuano la loro tournée anche in settembre. Suoneranno l'8 settembre a Pavia (Castello Viscontesco), il 10 a Latina (Festa de L'Unità), il 12 a Firenze (Festa de L'Unità, Campi B.), il 14 a Genova (Morrison Hotel, Festa de L'Unità).

Due giorni di rock ed altro (16/17 settembre, Parco Montano di Rorà, Torino) all'annuale Festival "RORA' IN ROCK". Molti sono i concerti che si terranno. Saranno presenti WILDERNESS UNDERGROUND, FREE THE NATION, THE BARFLIES, MOB RULES, SOFT DRIVERS, AEROFORCE ONE, ISTERIA, NEW DEAL, MAX

OIL BAND, I SERPENTI A SONAGLI e molti altri (anche un gruppo folcloristico abruzzese!). Per informazioni: Rossella (0121/932222, ore 9-13) o Andrea (0121/74512).

I JELLYFISH continuano la loro tournée estiva: saranno in concerto il 2/9 a Benevento, il 6/9 a Ladispoli ed il 10/9 a Terni.



**PARAMATTA**  
RISTORANTE - PIZZERIA

...al fresco,  
fino alle 3.00 della notte.  
nel giardino del PARAMATTA

via michele mercati, 24-tel. 460.215-firenze (lunedì chiuso)



**ISTITUTO DI  
GESTALT E DI  
MEDITAZIONE**  
Associazione Culturale  
in Firenze

L'associazione promuove la costituzione di un gruppo di:

**Meditazione Sufi**

(musica, ritmo, armonia, danza) e

**Integrazione corpo mente**

(con tecniche gestaltiche)

Il gruppo inizierà a settembre e con incontri mensili (un week end al mese) si protrarrà per la durata di un anno.

L'esperienza sarà condotta da uno staff di alto livello

**-Gestalt is life.....**

gruppi di terapia e di supporto per situazioni di stress e difficoltà di relazione. **Week-end mensili** in un casolare in campagna facendo qualcosa per se stessi...

**Energy Dance:** La Danza Terapica come occasione di integrazione corporea, acquisizione d'armonia, ottenimento di un corpo in salute e in forma.

**Week-end mensili e**

**incontri serali.**

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL:  
055 694951/208348

# GREENPEACE

## "FESTA DEL BUCANIERE" ALL'ISOLA D'ELBA

Fusion colto di Pino Annarella e Rock pittorico di "Regoll Band" come colonna sonora, l'incredibile Fortezza Medicea della Linguella immersa nella rada di Portoferraio a fare da scenario ed a contenere cinema d'autore, giochi, ristorante semivegetariano, video, ricchi premi e cotillons. Tutto questo, assieme al sudore e all'agitarsi dei *Guerrieri dell'Arcobaleno* volontariamente piombati da ogni dove d'Italia, è stata la "Festa del Bucaniere" organizzata da Greenpeace all'Isola d'Elba.

E' la prima "festa popolare organica" che Greenpeace Italia ha varato, con il deciso e raggiunto scopo non solo di circuitare le sue idee nell'Italia più vacanziera, ma anche di raccogliere fondi per il suo "Progetto Bucaniere" per la creazione di barriere artificiali sottomarine a

difesa delle nostre coste dalla pesca a strascico illegale. E giusto a poche miglia di mare dalla Linguella nel golfo di Marciana Marina, la nave "Sirius" di Greenpeace ha iniziato, nel corso della festa, a calare in mare i blocchi costitutivi della sua terza barriera. Quando sarà finita i pescatori contravventori (dannosi ma pochi, gli altri lavorano da bravi ragazzi) rischieranno di perderci sopra le reti e guarderanno bene di evitare la zona dove tra i giardini di posidonia baby-fish e baby crostacei potranno giocare a crescere indisturbati.

Ma, nonostante la festa, mancano ancora molti soldini, ed allora è il caso di dare una mano, dire "Ho messo un masso" e contribuire ad un'operazione di salvaguardia quanto mai concreta.

S.R.

Poter comprare un masso non capita proprio mai, solo GREENPEACE te ne dà l'opportunità.  
Un masso che, se vorrai, ti permetterà di scoprire da solo, dopo qualche tempo, come da un cubo immerso nell'azzurro possa nascere la vita...

Voglio contribuire all'acquisto di un masso! Vi invio:

L. 30.000  L. 50.000  L. 100.000  L. ....

Il mio contributo arriverà tramite:

Assegno intestato a Greenpeace, non trasferibile, che invio allegato a questo tagliando a: Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma

Versamento su C.C./P. n. 67951004 intestato a: Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma, con la specifica causale "ho messo un masso".

Risulterò sostenitore di Greenpeace e riceverò la tessera, un adesivo ed il giornale trimestrale

Cognome .....

Nome .....

Via ..... n° .....

Cap. .... Località .....

STRESS

BUONO PER ABBONAMENTO GRATUITO • FREE SUBSCRIPTION COUPON

STRESS

DESIDERO RICEVERE STRESS GRATUITAMENTE AL SEGUENTE INDIRIZZO

NOME..... COGNOME .....

VIA .....n. .... CAP. .... CITTA' .....

ETA' ..... OCCUPAZIONE .....

10/89

Ritagliare o fotocopiare e inviare in busta chiusa

(unitamente a L. 3.000 per spese di inserimento indirizzo) a STRESS, Via del Mezzetta, 20 • 50135 Firenze  
N.B.: I tagliandi privati di numero civico e C.A.P. non saranno accettati.